

IL RITORNO DELLA ZARINA. Laconico commento della Masini. I grillini: disastro per il futuro di Reggio

«Sorpresa e dispiaciuta»

Spadoni: la destra dovrà scegliere tra la Spaggiari e gli altri

REGGIO. «Sorpresa e dispiaciuta». La presidente della Provincia Sonia Masini che abbiamo raggiunto telefonicamente all'estero, ci precisa di non aver potuto ancora vedere i giornali reggiani, per poi aggiungere: «La scelta di Antonella Spaggiari mi ha sorpresa e stu-

pita e devo dire anche dispiaciuta. Rientrerò a Reggio solo tra qualche giorno e potrò capire meglio la situazione». Il ritorno in campo di Antonella Spaggiari, che sabato si è ufficialmente candidata a sindaco per la lista civica «Città Attiva», ha lasciato sbigottiti un po' tut-

ti i politici reggiani, da una parte e dall'altra. Non si stupisce invece l'assessore Mimmo Spadoni, che parla di «continuità». I grillini invece sono spietati: «Questo - dicono - è un vero disastro per il futuro della città».

FONTANILI a pagina 3



«Questo è un vero disastro per il futuro della città»

REGGIO. «La Spaggiari? Un disastro per le sorti della Reggiana, di Reggio e per il centro storico». Il lapidario giudizio è di Giovanni Giavelli candidato della Lista Civica Reggio 5 Stelle, che già sabato in occasione della conferenza stampa di Antonella Spaggiari ha visto alcuni esponenti della Lista Civica dei «grillini» inscenare davanti all'hotel Astoria un presidio, accusando l'ex sindaco di «essere malata di potere». Ieri sono tornati, con Giavelli, sulla discesa in campo della presidente della Fondazione Manodori.

Secondo i «grillini» la Spaggiari ha la colpa di aver lasciato costruire a Franco Dal Cin un inutile stadio sostenendo che «il fallimento della Reggiana iniziò da lì e con l'idea folle de I Petali vuoti tutta la settimana a parte i week end, ma che intanto hanno ucciso il centro storico con la chiusura praticamente di tutti i cinema in centro». Non solo, «anche i clandestini iniziarono arrivare a frotte nell'era del cemento targata Spaggiari-Malagoli», sostiene Giavelli. Dopo aver ricordato che nel 2002 Antonella Spaggiari accolse a braccia aperte Ernesto Foglia, l'imprenditore che poi condusse al fallimento nel 2006 la Reggiana Calcio, il candidato dei «grillini» parte all'attacco dell'attuale sindaco Graziano Delrio.

«Anche lui non è esente da colpe, che non sono comunque quelle addossatagli «dalla cementificatrice di Massenzatico», afferma virando nuovamente su Antonella Spaggiari, per sottolineare che «pare troppo cadere dalla padella Delrio alla brace Spaggiari». Da ultimo Giovanni Giavelli cambia obiettivo e se la prende con il presidente di Confcommercio Paolo Ferraboschi che sabato era all'Astoria ad ascoltare e a complimentarsi, come poi ha fatto con Antonella Spaggiari per il suo intervento e la sua decisione di candidarsi. Stupisce — rimarca l'esponente di Reggio a 5 Stelle — vedere Ferraboschi ad ascoltarla. Non è lo stesso che la contestava per l'operazione I Petali che ha eutanizzato il centro storico? (r.f.)